

Prot. P52-2019

Il Presidente

A tutti i Soci

Loro Sedi

Cari Amici,

Vi comunico che il 29 aprile 2019, innanzi il Tribunale di Roma, si è celebrata la prima udienza del ricorso ANDIA-ANIA-FIDIA contro l'illegittima mancata convocazione di ANDIA alle trattative per il rinnovo del CCNL dei Dirigenti, un vero e proprio episodio di "dumping contrattuale", tema per il quale richiamo interamente la mia comunicazione, P37-2018, in allegato.

Nel corso dell'udienza il Giudice ha lasciato discutere i procuratori delle parti, presenti per ANDIA il Prof. Avv. Pietro Ichino e l'Avv. Marco Marzano, ascoltando così le ragioni di fatto e di diritto fatte proprie dalle parti stesse. Udite queste argomentazioni, il Giudice ha concesso a tutte le parti termini per note (17 maggio 2019) e repliche (7 giugno 2019).

Con questo provvedimento, il Giudice ha proceduto a norma dell'art. 702ter c.p.c. disponendo "nel modo che ritiene più opportuno agli atti di istruzione rilevanti in relazione all'oggetto del provvedimento". La possibilità di produrre nuove memorie ha consentito, in concreto, ad ANDIA di replicare compiutamente al contenuto delle memorie di costituzione di ANIA e FIDIA, nonché di approfondire alcune argomentazioni che i nostri procuratori hanno sottoposto al Giudice nel corso dell'udienza.

Il fatto che il Giudice abbia disposto queste ulteriori memorie, nient'affatto scontate in questo tipo di procedimento, attesta la volontà del Tribunale di meglio approfondire la questione sollevata da ANDIA: l'atteggiamento del Giudice, dunque, è stato giudicato dal Professor Ichino positivamente.

ANDIA, dal canto suo, ha sfruttato l'occasione per replicare al contenuto degli atti con cui ANIA e FIDIA si sono costituite nel procedimento (e, dunque, scardinando l'attendibilità dei numeri forniti da CIDA in



merito agli iscritti a FIDIA ed evidenziando ancora l'imperscrutabile silenzio che ANIA continua a riservare sugli esiti del censimento promosso nel dicembre 2017 sulla consistenza numerica delle Organizzazioni Sindacali rappresentanti i Dirigenti), nonché per sviluppare più approfonditamente le argomentazioni e le eccezioni formulate in occasione dell'udienza del 29 aprile (ivi inclusa l'eccezione di costituzionalità di alcune norme nella parte in cui non accordano al sindacato effettivamente rappresentativo una tutela a fronte dell'arbitraria esclusione dal tavolo delle trattative).

Viceversa, le due convenute hanno utilizzato le ulteriori produzioni documentali per rimarcare i loro cavalli di battaglia, ossia la nota assenza di una norma positiva che esplicitamente riconosca diritti di partecipazione a un sindacato nonché l'esistenza di un orientamento del Tribunale di Roma contrario alle tesi di ANDIA.

Al momento, il Giudice non ha ancora sciolto la riserva sulla posizione e, pertanto, non è ancora dato sapere se deciderà la vertenza allo stato degli atti ovvero se riterrà opportuno procedere con la trattazione della causa, disponendo quindi o la rimessione della questione alla Corte Costituzionale (per verificare se i principi dell'ordinamento reputino o meno l'interesse portato da ANDIA costituzionalmente rilevante) o lo svolgimento di attività istruttoria (al fine di accertare quale sia la reale consistenza numerica delle OO.SS. parti in causa), circostanze, queste ultime, comunque positive per la nostra Associazione.

Cordiali saluti,

Padlo Aicardi


Roma, 8 luglio 2019

Allegato: Comunicazione P37-2018 Soci - Rinnovo CCNL